

Traccia n°1

La srl Alfa svolge a Prato un'attività di converter acquisendo a stock (grandi quantità a prezzi/metro molto contenuti) tessuti di elevato pregio non utilizzati nelle collezioni di confezionisti di alta marca e rivendendoli a pezzi ad altri confezionisti. L'acquisto e la ristrutturazione del capannone industriale e l'incremento del CCN operativo, sono stati finanziati anche con l'accensione di un mutuo e con finanziamento soci. Purtroppo i risultati sperati non si sono verificati. L'amministratore unico e i due soci si rivolgono a un nuovo commercialista per un'azione di rilancio perchè formuli un piano di risanamento che, anche sulla base delle situazioni patrimoniali e conti economici già riclassificati, preveda: a) un nuovo e diverso business correlato strettamente in modo da incrementare i ricavi utilizzando le risorse, anche di personale, già presenti in modo da non far incrementare di molto i costi già presenti; b) una riduzione delle immobilizzazioni in bilancio; c) la riduzione di almeno € 3.000.000 del finanziamento soci giudicato eccessivo da entrambi i soci.

Il candidato, anche ipotizzando per scritto contesti ed eventi e dopo aver calcolato il rendiconto finanziario degli ultimi anni con espressa indicazione del Capex, rediga un piano di risanamento che evidenzi: 1) l'analisi esterna e interna utilizzando gli strumenti di interpretazione strategica nonché l'analisi degli aggregati e degli indici di bilancio 2016-2019 comprese le principali scomposizioni di redditività operativa e netta; 2) l'analisi Swot della situazione attuale e Business model della nuova attività da affiancare alla precedente; 3) le forme tecniche prescelte sia per la riduzione delle immobilizzazioni, sia per il rimborso del prestito soci; 4) situazione patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario prospettici al 2025 (con ipotesi esplicite di calcolo); 5) il valore dell'impresa calcolato all'1.1.2020 ipotizzando in modo motivato i soli redditi e flussi netti di cassa dal 2020 al 2025 dopo l'implementazione del nuovo business con metodo DCF e EVA.

MODELLO DI RICLASSIFICATO	2016	2017	2018	hp2019
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
Crediti Netti verso Clienti	126.323	208.549	184.597	265.526
Scorte di Mat.Prima, Merci e PF Acquistati	1.552.655	1.939.512	1.959.248	2.600.000
Scorte di Prodotti Finiti e Semilavorati	-	-	-	-
Crediti Tributari	68.011	186.489	618.588	517.987
Altri Crediti Operativi	8.987	4.884	116.757	60.607
Altre Attività Operative Correnti	63.214	45.920	83.830	65.192
<b>A) Attività Operative Correnti</b>	<b>1.819.190</b>	<b>2.385.354</b>	<b>2.963.021</b>	<b>3.509.312</b>
Debiti verso Fornitori e Deb. Commerciali	132.159	129.035	559.894	769.543
Fondi Rischi e Oneri	-	-	16.399	-
Debiti Tributari	19.430	155.044	32.403	43.424
Altri Debiti Operativi	165.331	171.260	191.822	130.884
Altre Passività Operative Correnti (Risconti)	6.643	6.270	12.629	7.763
<b>B) Passività Operative Correnti</b>	<b>323.563</b>	<b>461.609</b>	<b>813.147</b>	<b>951.615</b>
<b>C) Capitale Circolante Netto Op. (CCNop)</b>	<b>1.495.627</b>	<b>1.923.745</b>	<b>2.149.874</b>	<b>2.557.698</b>
Att Op Str Mat (immobili al 2019 €4000000)	1.303.824	4.057.107	5.186.483	5.663.245
Attività Operative Strutturali Immateriali	53.033	48.600	113.741	76.254
Partecipazioni Operative Strutturali	-	-	-	-
Altre Attività Operative Strutturali	-	-	-	-
<b>D) Attività Strutturali Operative Nette</b>	<b>1.356.858</b>	<b>4.105.706</b>	<b>5.300.224</b>	<b>5.739.499</b>



Fondo TFR	62.290	79.244	97.442	97.442
Altre Passività Operative Strutturali	-	-	-	-
E) Passività Operative Strutturali	62.290	79.244	97.442	97.442
F) Capitale Immobilizzato Netto Operativo (CINO)	1.294.568	4.026.463	5.202.783	5.642.057
G) Capitale Operativo Investito Netto (COIN)	2.790.195	5.950.207	7.352.656	8.199.755
Attività Accessorie	-	-	904.065	-
Passività Accessorie	-	-	-	-
H) Investimenti Accessori Netti	-	-	904.065	-
Attività Finanziarie Durevoli	-	-	-	-
I) Attività Finanziarie Durevoli	-	-	-	-
L) CEIN (= H + I)	-	-	904.065	-
Capitale Investito Netto (CIN)	2.790.195	5.950.207	8.256.721	8.199.755
Capitale Sociale	310.000	310.000	310.000	310.000
Riserve	1.731.666	2.021.912	1.721.882	1.436.661
Finanziamenti Soci	1.240.876	2.640.876	4.240.876	4.900.876
N) Patrimonio Netto	3.282.542	4.972.788	6.272.758	6.647.536
Mutui e Finanziamenti a M/L	-	962.450	1.753.566	1.535.607
Altri Debiti Finanziari a M/L	-	-	-	-
O) Debiti Finanziari M/L	-	962.450	1.753.566	1.535.607
+ Debiti Finanziari a Breve	30.970	167.551	348.699	304.997
- Liquidità	523.317	152.581	118.302	288.385
P) PFN a Breve	-492.346	14.970	230.397	16.612
Q) Totale Debiti Finanziari	-492.346	977.420	1.983.963	1.552.219
Capitale Raccolto	2.790.195	5.950.207	8.256.721	8.199.755

MODELLO DI RICLASSIFICATO	2016	2017	2018	hp2019
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Ricavi di Vendita	2.210.821	2.463.426	2.269.163	2.667.218
- Sconti Finanziari	-2.839	-6.905	-3.175	-10.000
Ricavi di Vendita Netti	2.207.982	2.456.520	2.265.988	2.657.218
Altri Proventi Operativi	-	-	-	-
Utili/(Perdite) da Part. Operative	-	-	-	-
+ Altri Proventi Operativi	-	-	-	-
Costi per Acquisto MP e Mercati	-406.678	-681.990	-523.709	-1.319.376
Costi per Servizi	-45.631	-86.597	-13.934	-76.357
Altri Costi Variabili	-33.763	-56.788	-82.010	-62.187
Provvigioni	-108.485	-101.472	-131.294	-85.000
Costi per Trasporti	-145.314	-184.112	-167.501	-226.472
(Variazione Rimanenze MP e Mercati)	-224.858	348.335	26.492	672.518
(Variazione Rimanenze PF e Semilav.)	-	38.522	-6.756	-
- Costo Variabile del Venduto	-964.729	-724.102	-898.712	-1.096.874
Margine Lordo di Contribuzione	1.243.252	1.732.418	1.367.276	1.560.344
Costi Godimento Beni di Terzi	-54.529	-71.438	-54.990	-42.155

*Allo*

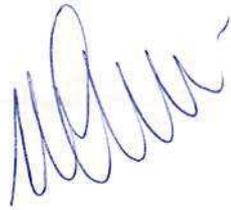
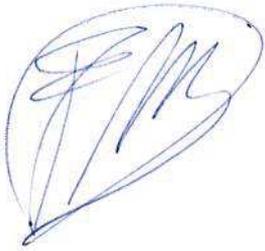
*EM*

*Allo*

Costi Amministrativi	-100.379	-61.579	-170.562	-232.737
Costi Gestione	-112.521	-164.253	-192.827	-238.387
Costi Commerciali	-131.277	-116.891	-184.282	-294.077
Altri Costi Fissi Operativi	-30.231	-43.942	-50.429	-64.477
- Costi Fissi Monetari Esterni	-428.937	-458.103	-653.090	-871.829
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>814.316</b>	<b>1.274.315</b>	<b>714.187</b>	<b>688.515</b>
Salari e Stipendi	-323.008	-438.185	-488.921	-472.841
Oneri Sociali	-71.579	-107.719	-130.724	-126.224
Accantonamento TFR	-23.554	-30.010	-32.552	-32.557
Altri Costi per Personale	-2.250	-750	-7.300	-37.800
- Costi Fissi per Personale	-420.392	-576.664	-659.497	-669.422
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>393.924</b>	<b>697.651</b>	<b>54.690</b>	<b>19.093</b>
Ammortamenti Materiali	-97.592	-102.082	-159.097	-250.000
Ammortamenti Immateriali	-135.555	-143.187	-75.138	-100.000
Svalutazioni Attività Op. Strutt. Materiali				
Svalutazioni Attività Op. Strutt. Immateriali				
Altre Svalutazioni Immob. Imm. E Mat.	-	-	-90.834	-
- Ammortamenti e Svalutazioni	-233.147	-245.269	-325.069	-350.000
Svalutazione Crediti verso Clienti	-	-	-16.399	-
Altri Accantonamenti				
- Accantonamenti a Fondi	-	-	-16.399	-
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>160.777</b>	<b>452.382</b>	<b>-286.778</b>	<b>-330.907</b>
+ Proventi Accessori	107	342	42	-
- Oneri Accessori	-24	-1.954	-30.382	-
+/- Proventi/Oneri Accessori	82	-1.612	-30.339	-
<b>Risultato ante Gestione Finanziaria</b>	<b>160.860</b>	<b>450.770</b>	<b>-317.117</b>	<b>-330.907</b>
Proventi da Attività Finanziarie	-	-	383	-
+ Proventi Finanziari	-	-	383	-
<b>Risultato Ante Oneri Finanziari = EBIT</b>	<b>160.860</b>	<b>450.770</b>	<b>-316.735</b>	<b>-330.907</b>
Oneri Finanziari su Debiti M/L	-2.645	-3.440	-15.411	-21.168
Oneri Finanziari su Debiti Breve	-2.304	-29	-5.558	-2.792
Altri Oneri finanziari	-11.367	-16.818	-13.582	-18.519
Oneri Finanziari su Debiti v/Altri Fin.	-	-	-	-
- Proventi Finanziari su Liquidità	527	652	14	-
- Oneri Finanziari	-15.789	-19.634	-34.537	-42.479
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>145.071</b>	<b>431.136</b>	<b>-351.271</b>	<b>-373.387</b>
Proventi Straordinari	6.361	597	22.251	46.109
Oneri Straordinari	-19.229	-	-66.892	-48.014
+/- Proventi/Oneri Straordinari	-12.868	597	-44.641	-1.905
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>132.202</b>	<b>431.733</b>	<b>-395.913</b>	<b>-375.291</b>
- Imposte	-34.324	-141.487	95.883	90.070
<b>Risultato Netto</b>	<b>97.879</b>	<b>290.246</b>	<b>-300.030</b>	<b>-285.221</b>

Traccia n° 2

Il candidato esponga i motivi che possono indurre una società per azioni che ne controlli un'altra al 60% del capitale sociale ad incorporarla e da cui risulti un avanzo di fusione e rediga le scritture contabili inerenti alla operazione medesima sia della società incorporante che della incorporata



estrette da  
Dariusi Erika

Tracce 3

Il candidato, descritti i motivi che possono indurre ad attuare uno *spin off* aziendale, descriva con quali operazioni societarie questo possa essere attuato e si soffermi sulle inerenti fasi attuative a esclusiva valenza aziendale e non giuridica

Albanese  
Erika  
Dariusi

estrette

Il candidato illustri la disciplina della suddivisione dei creditori in classi nel concordato preventivo e nel concordato fallimentare, secondo la disciplina attuale prevista dalla legge fallimentare, indicando le casistiche in cui sia opportuno o obbligatorio utilizzarla nella formulazione della proposta di concordato, con particolare riferimento al trattamento dei crediti tributari e contributivi nel concordato preventivo.

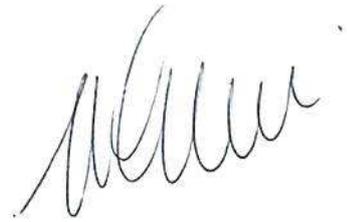
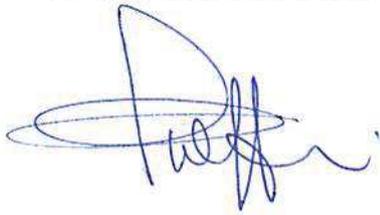


The image shows five handwritten signatures in blue ink. At the top center is a signature that appears to be 'F. M.' with a horizontal line through it. To the left of this is a signature that looks like 'A. G.' with a horizontal line through it. Below these are two more signatures: one on the left that looks like 'S. M.' and one on the right that looks like 'F. M.' with a horizontal line through it. The signatures are written in a cursive style.

Il candidato riferisca quali norme possono essere introdotte in uno statuto di società per azioni al fine di tutelare gli azionisti di minoranza con riguardo alle decisioni salienti sulle vicende aziendali ed in merito alla alienazione delle partecipazioni azionarie. Indichi, senza redigerne il testo a quali articoli dello statuto sociale e con quali modalità fare riferimento per conseguire il predetto obiettivo.

*Alf. G. P. S.*      *Luigi M. C.*  
*F. Michele*  
*D. P.*

Il candidato illustri i profili tributari del cd. piano attestato di cui all'art. 67, co. 3, lett. d) della legge fallimentare, degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della legge fallimentare e del concordato preventivo e fallimentare.



La società FIX Srl riceve in data 18/06/2018 a mezzo pec una comunicazione emessa ai sensi degli artt. 36bis DPR 600/73 e 54 DPR 633/72 con la quale veniva richiesta IVA per € 75.818 oltre sanzioni ed interessi relativa alla dichiarazione Unico 2016 per l'anno di imposta 2015.

In data 25/06/2018 il consulente della società si rivolgeva all'ufficio delle entrate per conoscere i motivi di tale recupero. L'addetto al servizio spiegava che si trattava del disconoscimento del riporto del credito Iva relativo all'anno di imposta 2014 effettivamente risultante dalla dichiarazione Iva ma tolto dalla procedura automatizzata di liquidazione tra quelli riportabili all'anno successivo. L'addetto tentava quindi di inserire nuovamente nel quadro Rx relativo ai crediti utilizzabili in compensazione da rinviare all'anno successivo il credito Iva in oggetto, ma la procedura inibiva tale inserimento. Il Contribuente si rivolge quindi dapprima al call center senza esiti positivi, quindi in data 19.07.2018 inviava una pec all'Ufficio chiedendo l'annullamento della comunicazione. Il 17.09.2018 l'Ufficio rispondeva a mezzo pec comunicando che il recupero era dovuto al fatto che la società risultava non operativa. La Fix Srl si reca quindi nuovamente in Ufficio per fornire i necessari chiarimenti e resta in attesa di risposte dall'ufficio medesimo. In data 27.02.2019 riceve a mezzo pec cartella esattoriale per € 75.818 relative al recupero del credito Iva oltre sanzioni ed interessi per un totale di € 110.470. Dopo ulteriori contatti con l'Agenzia la Fix Srl in data 21.03.2019 invia a mezzo pec una richiesta motivata di annullamento. Con Pec del 23.04.2019 l'Agenzia conferma il rigetto dell'istanza di annullamento.

Premesso quanto sopra il Candidato rediga il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale considerando i seguenti dati dichiarati dalla Fix Srl nelle dichiarazioni per gli anni dal 2010 al 2015.

ANNO DI IMPOSTA	2010	2011	2012	2013	2014	2015
REDDITO IMPONIBILE	0	9.367	-525.137	0	15.177	-46.511
VOLUME D'AFFARI	65.853	69.908	3.953.843	125.344	139.243	567.776
RICAVI	65.853	69.908	258.056	136.344	159.367	568.825

SEGUONO DATI DICHIARATI DALLA SOCIETA' PER GLI ANNI DI IMPOSTA 2012-2013-2014

2012

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi	RF74 Esclusione	Disapplicazione società di comodo	Soggetto in perdita sistematica	INTERPELLO			Casi particolari
				Imposta sul reddito	IRAP	IVA	
Start-up	1	2	3	4	5	6	7
Impegno allo scioglimento	Valore medio		Percentuale	Valore dell'esercizio		Percentuale	
<input type="checkbox"/>	RF75 Titoli e crediti	3.872.104,00	2%	4	844.521,00	1,50%	
<input type="checkbox"/>	RF76 Immobili ed altri beni	4.694.470,00	6%		4.928.645,00	4,75%	
	RF77 Immobili A/10	1.048.634,00	5%		1.048.635,00	4%	
	RF78 Immobili abitativi	710.314,00	4%		710.314,00	5%	
	RF79 Altre immobilizzazioni	1.613.012,00	15%		2.070.153,00	12%	
	RF80 Beni piccoli comuni	00	1%		00	0,9%	
	RF81 Totale		2	Ricavi presunti	Ricavi effettivi		Reddito presunto
	RF82 Redditi esclusi ed altre agevolazioni			681.906,00	583.339,00		558.452,00
	RF83 Reddito imponibile minimo						500.168,00
							58.284,00

2013

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti di comodo

Start-up

Impegno allo scioglimento

RS116	Esclusione	Disapplicazione società non operative	Soggetta in perdita sistematica	INTERPELLO			Casi particolari
				Imposta sul reddito	IRAP	IVA	
		Valore medio	Percentuale	Valore dell'esercizio		Percentuale	
RS117	Titoli e crediti	1.925.452,00	2%		937.962,00	1,50%	
RS118	Immobili ed altri beni	5.211.492,00	6%		4.965.645,00	4,75%	
RS119	Immobili A/10	1.060.468,00	5%		1.084.135,00	4%	
RS120	Immobili abitativi	710.314,00	4%		710.314,00	3%	
RS121	Altre immobilizzazioni	2.027.284,00	15%		2.006.722,00	12%	
RS122	Beni piccoli comuni	,00	1%		,00	0,9%	
RS123 Totale			Ricavi presunti 736.727,00	Ricavi effettivi 298.364,00		Reddito presunto 555.419,00	
RS124				Agevolazioni 556.807,00	Variazioni in aumento ,00	556.807,00	
RS125 Reddito imponibile minimo						-1.388,00	

2014

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti di comodo

Start-up

Impegno allo scioglimento

RS116	Esclusione	Disapplicazione società non operative	Soggetta in perdita sistematica	INTERPELLO			Casi particolari
				Imposta sul reddito	IRAP	IVA	
		Valore medio	Percentuale	Valore dell'esercizio		Percentuale	
RS117	Titoli e crediti	1.104.481,00	2%		1.530.961,00	1,50%	
RS118	Immobili ed altri beni	4.482.105,00	6%		3.552.026,00	4,75%	
RS119	Immobili A/10	1.073.821,00	5%		1.088.693,00	4%	
RS120	Immobili abitativi	710.314,00	4%		710.314,00	3%	
RS121	Altre immobilizzazioni	1.827.634,00	15%		1.406.028,00	12%	
RS122	Beni piccoli comuni	,00	1%		,00	0,9%	
RS123 Totale			Ricavi presunti 647.265,00	Ricavi effettivi 159.367,00		Reddito presunto 425.266,00	
RS124				Agevolazioni 578.356,00	Variazioni in aumento ,00	578.356,00	
RS125 Reddito imponibile minimo						-153.090,00	

Sez. 2 - Dati riepilogativi relativi a tutte le attività

2014

- VA10 Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali:  
Indicare il codice desunto dalla "Tabella eventi eccezionali" delle istruzioni
- VA11 Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 2013 (imponibile e imposta)
- VA12 Riservato all'indicazione di eccedenze di credito di società ex controllanti da garantire  
Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno Importo compensato nell'anno 2014
- VA13 Operazioni effettuate nei confronti di condomini
- VA14 Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014)  
Barrare la casella se si tratta dell'ultima dichiarazione in regime ordinario IVA
- VA15 Società di comodo

4

Istruzioni al modello di dichiarazione - estratto

- "4" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Il candidato presenti istanza di accertamento con adesione ad un avviso di accertamento sulla base delle informazioni che seguono.

La società ABC Srl esercente l'attività di ristorazione riceve avviso di accertamento per l'anno di imposta 2015 con il quale vengono accertati maggiori redditi per € 136.500, maggior Ires per € 37.537,50 (=27,5% di 136.500), maggior iva per € 13.650 (=10% di 136.500), maggior irap per € 5.323 (=3,9% di 136.500) oltre sanzioni per infedele dichiarazione pari a € 56.510,50 (pari al 100% delle maggiori imposte). L'accertamento si basa sulle risultanze di un processo verbale di verifica generale. Nel corso della verifica i funzionari:

- reperivano l'agenda delle prenotazioni che risultava aggiornata anche con le disdette e dalla quale si desumevano 11.218 coperti;
- individuavano 94 Ricevute Fiscali non annotate in contabilità per 235 coperti, ricavi per € 5.170 incluso iva al 10% per € 470;
- individuavano scritture extracontabili dalle quali risultava acquisti non fatturati relativi a materie prime (principalmente tartufi) per € 42.500;
- rielaboravano lo studio di settore considerando il numero dei coperti desunto dall'agenda e incrementando i costi per materie prime con quelli non documentati fiscalmente. Lo studio così rideterminato dava luogo ad un ricavo minimo ammissibile di € 198.500 ed un ricavo puntuale di € 212.500;
- analizzando le giacenze iniziali e finali dei tovaglioli di stoffa, le distinte della lavanderia e riconoscendo un consumo del 10% di tovaglioli per utilizzi diversi (ad es. uso in cucina, del personale, per i servizi etc) così come determinato in contraddittorio con la parte, determinano un numero di coperti pari a 13.190;
- dalle ricevute fiscali determinano il prezzo medio del pasto pari a 22,00 €;
- in considerazione delle ricevute fiscali e dei costi non contabilizzati dichiarano la contabilità inattendibile;
- determinano i coperti in numero 13.190 sulla base della considerazione che l'agenda non include tutti i coperti ma solo le prenotazioni;
- determinano i ricavi complessivi in € 295.350 iva inclusa; pari a € 22 per coperti 13.190 più 5.170 € relativi alle ricevute fiscali non contabilizzate. I ricavi al netto iva ammontano quindi a € 268.500 e l'iva ad € 26.850;
- considerando i ricavi dichiarati di € 132.000, determinano maggiori ricavi per € 136.500 ed una maggior iva per € 13.650.

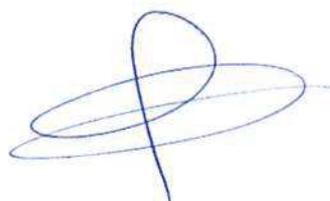
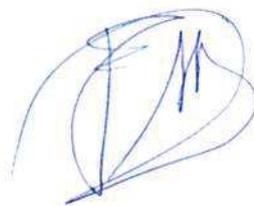


Terza prova scritta – giugno 2019

Il candidato, in base all'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate e riportato nell'allegato A, notificato in data 21/11/2018, predisponga il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per conto del sig. Mario Rossi, evidenziando gli opportuni rilievi di diritto e di fatto.

Il contribuente è in grado di dare la prova di non aver dedotto i compensi corrisposti all'associato ai fini IRAP.

Illustri, inoltre, i tempi e le modalità di presentazione del ricorso, tenuto conto che è stata presentata la domanda di accertamento con adesione ex art. 6, co. 2, del d. lgs. n. 218/1997 e succ. mod., non andata a buon fine, evidenziando le formalità previste dalla normativa.



La Direzione Provinciale di Firenze – Ufficio Controlli

avvisa

Il sig. Mario Rossi

di aver controllato la sua posizione fiscale relativa all'anno 2013.

Premessa

Il contribuente Mario Rossi con invito n. \_\_\_/2017, regolarmente notificato, è stato invitato a produrre documentazione contabile ed extracontabile relativa alla propria attività (agenzia di assicurazioni), con riguardo al periodo di imposta 2013.

Come da Processo Verbale, prot. \_\_\_/2017, la Parte ha prodotto la documentazione richiesta in data 13/9/2017. Inoltre, su richiesta dell'Ufficio, con e-mail la Parte ha prodotto il contratto di associazione in partecipazione con Luigi Rossi (fratello) e la documentazione contabile relativa al pagamento del compenso all'associato in partecipazione dal 2013 al 2017.

Visti gli atti istruttori, l'Ufficio ritiene in fatto e in diritto quanto segue.

Il Codice civile disciplina la cosiddetta associazione in partecipazione, un contratto per cui l'associante (impresa) conferisce all'associato una partecipazione agli utili, nonché alle perdite, salvo diversi accordi, in cambio di un "apporto strumentale per l'esercizio di quell'impresa", che può essere di capitale e/o di lavoro (prestazione di servizi, opere, attività lavorative).

La partecipazione dell'associato al rischio dell'azienda si realizza esclusivamente in base ad un rapporto di obbligazione interno: l'associato è creditore dell'associante e non socio, ma può ottenere il rendiconto e controllare l'attività dell'impresa.

Poiché Luigi Rossi, come dichiarato dalla Parte, è fratello di Mario Rossi (dunque un familiare diverso da coniuge, figlio, affidato o affiliato), il compenso pattuito risulta fiscalmente deducibile per competenza (cfr. art. 60 del TUIR).

Il compenso pattuito ammonta al 35% degli utili contabilizzati, come da contratto stipulato in data 20/11/2006 e con effetto dall'01/01/2007, registrato a Firenze il 07/12/2006 (n. 6, serie III).

**RILIEVO N. 1: INDEBITA DEDUZIONE DI PARTE DEL COMPENSO ALL'ASSOCIATO D'OPERA - € 130.360,00**

Nel corso degli anni dal 2007 e almeno fino al 2013, in forza del citato contratto di associazione in partecipazione, a fronte di utili contabilizzati sempre superiori ad € 250.000,00 (al netto del compenso all'associato), i compensi corrisposti a Luigi Rossi ammontano sempre ad € 42.000,00, come confermato dai dati disponibili in Anagrafe Tributaria.

Nella tabella sottostante, si riportano i dati sugli utili d'esercizio conseguiti dalla ditta individuale Mario Rossi e sui compensi teorici maturati e su quelli effettivamente pagati all'associato, nel periodo 2007-2013, desunti dalla citata documentazione e dai dati dichiarati dai contribuenti, in base alle informazioni presenti nella banca dati dell'Anagrafe Tributaria (valori in €):

Anno di imposta	Utile dichiarato (rigo RF2 della dichiarazione Unico)	Compenso pagato	Utile lordo (=utile dichiarato/65%)	Compenso teorico spettante (=utile lordo*35%)	Differenza non pagata (=compenso teorico spettante – compenso pagato)
2007	278.574	42.000	428.575,38	150.001,38	108.001,38
2008	370.201	42.000	569.540,00	199.339,00	157.339,00
2009	322.865	42.000	496.715,38	173.850,38	131.850,38
2010	277.052	42.000	426.233,85	149.181,85	107.181,85
2011	287.237	42.000	441.903,08	154.666,08	112.666,08
2012	277.596	42.000	427.070,77	149.474,77	107.474,77
2013	307.315	42.000	472.792,31	165.477,31	123.477,31

Tenuto conto,

- del sistematico comportamento tenuto dal contribuente nei rapporti con l'associato, in tutto l'arco temporale considerato (2007-2013),

The bottom of the document features several handwritten signatures in blue ink. From left to right, there are five distinct signatures, likely representing the tax authority and the taxpayer, along with some illegible scribbles.

- della totale assenza di pagamenti di compensi pregressi in tutto il citato arco temporale (ossia di compensi maturati negli anni precedenti ma non corrisposti nel corso dell'anno di competenza),
- della mancata risposta del contribuente alle ripetute richieste di chiarimenti dell'Ufficio, in merito a tali circostanze,

quest'Ufficio ritiene che la previsione contrattuale che prevede una partecipazione agli utili da parte dell'associato Luigi Rossi nella misura del 35% dal 2007 in poi sia stata pattuita solo formalmente, allo scopo di consentire all'associante, Mario Rossi di usufruire di un maggior abbattimento della propria base imponibile sul reddito di impresa e della relativa imposta IRPEF e addizionali.

Da un punto di vista sostanziale, infatti, risulta verosimile ritenere che le parti si siano accordate per un compenso fisso annuale pari ad € 42.000,00.

Tutto ciò premesso, si rileva l'indebita deduzione da parte di Mario Rossi di costi da ritenersi non inerenti a titolo di compensi all'associato in partecipazione, pari ad € 123.477,31 (pari alla differenza tra il compenso globalmente dedotto nel periodo di imposta 2013, pari ad € 165.477,31, ed il compenso deducibile, pari ad € 42.000,00), in violazione dell'art. 109 del TUIR.

**RILIEVO N. 2: OMESSA RILEVAZIONE DI SOPRAVVENIENZE ATTIVE (ART. 88 DEL D.P.R. 917/86) PER "COMPENSI AD ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE" DEDOTTI NELL'ANNO 2008 E NON ANCORA CORRISPOSTI NEL CORSO DEL 2013, PER COMPLESSIVI € 157.339,00**

Sulla base del contratto stipulato, l'associato ha diritto al 35% degli utili risultanti dalla situazione economica annuale compilata di comune accordo tra le parti.

Riguardo all'anno di imposta 2008, dall'anagrafe tributaria risultano essere stati corrisposti compensi pari ad € 42.000,00 a Luigi Rossi a fronte di un compenso spettante pari ad € 199.339,00.

L'Ufficio, come già sopra specificato, a mezzo mail, ha più volte richiesto alla parte la produzione di documentazione contabile relativa agli anni precedenti al 2013, incluso l'anno 2008, ma la parte non ha mai voluto produrre alcunché.

Ciò premesso, indipendentemente da quanto precedentemente rilevato circa il reale compenso pattuito tra le parti (cfr rilievo n. 1), il contribuente-associante avrebbe comunque dovuto rilevare una sopravvenienza attiva, ai sensi dell'art. 88, d.p.r. 917/1986, per sopravvenuta insussistenza di spese ed oneri dedotti in precedenti esercizi, pari alla differenza tra il compenso teorico maturato e dedotto per l'anno 2008 (€ 199.339,00) e quello effettivamente corrisposto (€ 42.000,00), pari ad € 157.339,00.

Ciò in virtù del fatto che, con il decorso del tempo di prescrizione quinquennale, si è verificata la sostanziale rinuncia al proprio credito da parte del sig. Luigi Rossi e, quindi, la prescrizione (5 anni) del suo diritto a far valere il proprio credito.

Per quanto precede, si rileva l'omessa dichiarazione di sopravvenienze attive, in violazione del citato art. 88, d.p.r. 917/1986, nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, per complessivi € 157.339,00.

Conclusioni

Visto quanto sopra quest'Ufficio, ex artt. 38, 39, comma 1, lettera d) e 41-bis, del DPR 600/73, accerta, per il periodo d'imposta 2013:

- ai fini Irpef e relative addizionali: un maggior reddito d'impresa pari a 280.816,31 (€123.477,31+€157.339,00);
- ai fini IRAP, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 23, 24 e 25 D. Lgs. 446/1997 e degli artt. 39 comma 1 lett. d) e 41 bis del DPR 600/73, un maggior valore della produzione di € 280.816,31 (la parte non ha prodotto il prospetto di raccordo ai fini Irap, quindi, non ha dimostrato di non aver dedotto i compensi in argomento, che non sono deducibili ai fini Irap).

Il presente accertamento è emesso ai sensi dell'art. 41 bis del DPR 600/73, per cui resta impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione Finanziaria di svolgere ulteriore azione accertatrice.

Omissis